

Fieragricola 2026 cresce in visitatori e qualità



Fieragricola 2026 ha chiuso sabato 7 febbraio la sua 117^a edizione registrando oltre 100.000 visitatori, confermandosi come punto di riferimento internazionale per il settore primario.

L'edizione di quest'anno ha puntato sul format "Full Innovation", offrendo agli operatori – dagli agricoltori ai tecnici, dagli allevatori ai professionisti delle filiere – soluzioni tecnologiche avanzate per un'agricoltura più produttiva, sostenibile e capace di affrontare le sfide climatiche.

Tra i momenti più rilevanti, la prima edizione degli Stati Generali della Zootecnia, organizzati con Assalzoo, e la firma dell'accordo con Filiera Italia per promuovere la produzione sostenibile di biocarburanti.

Innovazione, trasversalità e nuovi modelli di impresa a Fieragricola 2026

Il valore aggiunto della rassegna è la sua trasversalità: meccanizzazione, zootecnia, colture specializzate (vigneto, frutteto, oliveto), energie rinnovabili, smart irrigation, digitalizzazione, biosolutions e servizi avanzati.



Un momento del Dynamic Show organizzato da Edizioni L'Informatore Agrario in collaborazione con VeronaFiere e Università di Padova

Un'offerta completa che rispecchia l'evoluzione dell'impresa agricola moderna, sempre più interconnessa, tecnologica e multifunzionale.

Come sottolineato dal presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, l'innovazione oggi è centrale per migliorare efficienza, competitività, qualità e sicurezza alimentare. Fieragricola si conferma così una piattaforma che accelera il trasferimento tecnologico e favorisce il dialogo tra ricerca, imprese, associazioni e istituzioni.

Un ponte con il mediterraneo e il mondo

La manifestazione ha registrato un aumento del 10% degli operatori provenienti

dal Sud Italia, con picchi del 30% da Calabria e Sicilia, grazie a iniziative mirate nel Mezzogiorno.

Importante anche la crescita dell'internazionalizzazione. Fieragricola si presenta sempre più come un ponte strategico per il Mediterraneo e l'Africa, rispondendo alle esigenze globali di innovazione agricola.

Tra mercoledì 4 e sabato 7 febbraio, 816 espositori da 14 Paesi hanno incontrato delegazioni estere provenienti da 28 nazioni, grazie alla collaborazione con ITA – Italian Trade Agency.

L'evento è stato inoltre accompagnato da un ricco programma di oltre 130 convegni, contribuendo alla formazione continua degli operatori agricoli.

La prossima edizione è già fissata: 2–5 febbraio 2028.